

SCUOLA, I SEGRETARI GUADAGNANO PIÙ DEI PROF.

Enzo Martinelli da Il Giorno, 5 luglio 2003

Gli esperti di Tuttoscuola hanno spulciato il voluminoso contratto degli operatori del sistema formativo e hanno evidenziato un fatto "storico". Dal 1° gennaio 2003 la busta paga dei segretari delle istituzioni scolastiche statali italiane sarà più pesante di quella dei professori, degli istituti secondari di 2° grado.

Un docente di liceo di prima nomina riscuoterà infatti 54 euro netti al mese meno del segretario. A fine carriera, dopo 40 anni di servizio, la differenza dello stipendio del docente si sarà un po' ridotta ma sarà sempre inferiore (di 34 euro mensili) a quella contrattuale per il responsabile del direttore dei servizi generali ed amministrativi (che è la nuova denominazione della figura professionale, finora conosciuta come "il segretario della scuola"). «E' la vittoria della burocrazia sull'attività liberale per eccellenza qual è appunto l'insegnamento», borbottano quelli della Gilda, il sindacato che non ha firmato il contratto perché non ritiene adeguatamente premiata la "professionalità docente". «Ci voleva un governo di centro destra per fare un contratto con evidenti caratteri di sinistra!», mugugnano gli ambienti vicini al sottosegretario Aprea.

Ma allora chi ha partorito l'accordo e la beffa a danno dei docenti? Alla Moratti tutti riconoscono il merito di aver reperito i finanziamenti per fare il contratto, ma gli aspetti tecnici della trattativa sono estranei alla competenza del ministro e devoluti all'Aran. Le confederazioni sindacali fanno il pesce in barile; sono orgogliose che circa 10.000 addetti, in pochi anni, abbiano ottenuto responsabilità, inquadramento e trattamento economico che li ha portati dal V° livello (appena sotto il VI° riservato ai maestri) a sopravanzare quello dei docenti di 2° grado. I sindacati sono meno soddisfatti per quanto hanno ottenuto i docenti, ma i soldi da dividere erano quelli. E gli interessati cosa dicono? «La stragrande maggioranza dei segretari sono solo diplomati. Noi docenti laureati ed abilitati ora riscuotiamo di meno!».

La replica dei segretari: «Lavoriamo 36 ore settimanali per 11 mesi. Loro 18 ore alla settimana per sole 33 settimane all'anno». Insomma parole grosse per una guerra fra poveri!